

N.

45671



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL COMPAGNO DON CAMILLO"

Metraggio { dichiarato 3.000
 { accertato

Marca: "RIZZOLI FILM-SOCIETA' PER AZIONI"

2998

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Luigi COMENCINI

Interpreti: FERNANDEL/Gino CERVI/Graziella GRANATA/Saro URZI

TRAMA: Il gemellaggio fra Brescello e Brezwnyocewski, paesotto russo sulle rive del lontano Don, è la molla che scatena l'ennesima battaglia fra i due eterni rivali. Don Camillo, spinto da una sacra indignazione, cerca di sabotare con ogni mezzo l'infame iniziativa di Peppone, ma non vi riesce. Riesce però a convincere Peppone a portarlo con sé in Russia, per celebrare, in loco, nel paese gemello, i vincoli di fratellanza. Il povero Peppone rischia l'infarto ogni momento nel timore che gli ospiti scoprano la vera identità del "Compagno Tarocci". Proprio sulla scaletta dell'aereo che deve riportare la comitiva in Italia, Peppone viene trattenuto volente o nolente dall'organizzazione medica di stato per curarsi i postumi di una sua crisi epatica. Due mesi dopo Peppone non è ancora tornato al paesello. Don Camillo invece sta partendo di nuovo, alla testa di un gruppo di sacerdoti che devono compiere un viaggio di studi negli Stati Uniti. All'aeroporto di Milano gli compare davanti un pezzo di curato, grande come un armadio, sgonnellante nel sottanone nero. Proprio lui, Peppone, organizzato di tutto punto, dai documenti falsi al ricatto per costringere Don Camillo a condurlo con sé, a gustare insieme, dopo quelle del paradiso proletario, le delizie dell'eden capitalista.

RM

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **13 SET. 1965** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **15 SET. 1965**

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

[Signature]

IL MINISTRO

f.to Micara